

«A 104 anni riprendo la patente Il mio segreto? Mi sento libera»

Bondeno, Giuseppina Molinari festeggia il compleanno con gli amici mangiando un salame all'aglio
«Dopo che mi hanno pizzicato senza patente, ho ordinato una Vespa e in paese per ora ci arrivo in bici»

BONDENO

«Festeggio con me stessa. Non ho invitato nessuno. Mi sono fatta il brodo buono con uno dei miei polli e ci cuocio la pastina piccola». Giuseppina Molinari detta 'Giose', ha compiuto ieri 104 anni. Il regalo più bello? «Il salame all'aglio ferrarese che mi ha portato l'amico Lucino Bruschi - risponde sfoderando l'insaccato come una spada -. Servono sapori genuini». Con lui, va durante le notti d'estate a consegnare i meloni al **Centro agroalimentare di Bologna**: «La Giose dorme poco - conferma Bruschi che ieri era andato a trovarla. Frequenta casa nostra, in campagna, da quando ero bambino e le portiamo il nostro miele da mettere nel tè». Giose, da poco più di una settimana, non può guidare. I carabinieri l'hanno fermata all'una di una domenica notte mentre guidava nel centro di Bondeno, con la patente scaduta da due anni e la Fiat Panda senza assicurazione. Aveva fatto le 'ore piccole': «Ero andata a giocare a briscola con le mie amiche - ammette allargando le braccia -. Non quelle che hanno la mia età, che non ci sono più, ma quelle più giovani». Ma come diffondeva una canzone dei suoi tempi «La notte è piccola per noi, troppo piccolina. Se stiamo insieme durerà, non fuggirà». E al 'fermo' della delle forze dell'ordine, si è fermata un



Giuseppina Molinari con gli amici Luciano Bruschi e la madre Dina

BONDENO, ISCRIZIONI ALLE SCUOLE E ALLO SCUOLABUS

Servizi per le famiglie, variano le scadenze «Le domande da aprile a fine maggio»

Variano e si spostano in avanti le scadenze per le famiglie per presentare le domande di iscrizione ai servizi scolastici ed extrascolastici comunali del nido comunale, della refezione scolastica e del trasporto comunale e intercomunale. L'iscrizione dei bambini all'Asilo Nido Comunale "Margherita" di via Granatieri di Sardegna sarà possibile dal prossimo 1 aprile sino al 31 maggio 2024. Stessa scadenza, ma con la possibilità di inoltrare già adesso la richiesta di iscrizione, per il servizio di trasporto scolastico comunale e intercomunale. Sono poi già aperte anche le iscrizioni alla mensa scolastica, servizio per il quale non è prevista una data di scadenza.

attimo ma non si è arresa. «Sto aspettando di poter fare la visita per il rinnovo della patente - annuncia Giuseppina -. Intanto ho già ordinato una Vespa e nel frattempo vado a Bondeno in bicicletta. Mi fanno bene venti chilometri al giorno di movimento». La sua casa di Vigarano Pieve è un intreccio di raggi di sole che arrivano dalle finestre. «Amo questi mobili di famiglia che oggi non ci sono più - racconta - anche se sono impegnativi perché devo dare l'antitarlo due volte all'anno. Curo la casa con passione perché bisogna stare bene dove si abita». Giuseppina è autonoma completamente: «C'è una signora che mi viene ad aiutare due volte la settimana per le pulizie - dice - ma del resto faccio tutto da sola». I capelli profumati e il vestito fiato, lineare come lei, rigoroso ma punteggiato di petali. «In questi giorni sono sempre in giro -. Mi intervistano le tv. Ma non sono diventata famosa solo adesso. Lo sono sempre stata!». Scherza Giuseppina Molinari e l'ironia si diffonde come fosse la ricetta di una lunga vita. Insieme ai segreti per raggiungere i 104 anni: «Ho fatto l'amore ma non mi sono mai sposata - rimarca - perché non voglio fare la serva a nessuno. Faccio e mangio solo quello che mi piace e vivo da donna libera». Inoltre «Leggo solo Il Resto del Carlino» dice mostrando i giornali.

Claudia Fortini

POGGIO RENATICO

Un pomeriggio dedicato ai papà

POGGIO RENATICO

«Un pomeriggio insieme per celebrare i papà, riflettendo sui cambiamenti sociali», lo annuncia la candidata Francesca Bergami: «In occasione della Festa del Papà - spiega - 'Siamo Poggio' organizza l'appuntamento sul tema «Il ruolo del papà oggi: nascita ed evoluzione del ruolo del padre nel tempo». A relazionare sarà Laura Lambertini, psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva. «L'incontro si terrà giovedì, alle 18.30, nella saletta al secondo piano del Centro Civico. La presentazione è a cura della candidata sindaco Francesca Bergami, che ha ideato l'iniziativa attraverso la quale si potrà comprendere come sia cambiata nel tempo e nei tempi la figura paterna, «non più autoritaria e scarsamente coinvolta - sottolinea - ma pienamente partecipe e presente nella crescita dei figli e della famiglia». I valori della famiglia e il ruolo dei genitori uniti in un progetto di vita che accompagna i figli in tutte le loro fasi di vita. «Con questo evento, a cui tutti sono invitati a partecipare - spiega la Bergami - vogliamo celebrare i papà: quelli che lo sono, quelli che lo saranno e anche quelli che purtroppo non ci sono più».

Poggio Renatico, domani alle 9.30 l'inaugurazione con Bonaccini

Il Palazzo del Castello riapre dopo le ferite del sisma

POGGIO RENATICO

Domani mattina è una grande giornata per Poggio Renatico che finalmente vedrà inaugurato il Palazzo del Castello Lambertini, ferito gravemente dal sisma tanto da farne crollare la torre e una delle opere più imponenti di tutto il cratere. Si parla di un cantiere iniziato nel 2020 e di quasi 10 milioni di euro tra fondi regionali, assicurativi e comunali. Il tutto inizierà alle 9.30 con i saluti del sindaco e poi l'intervento del Presidente della Regione Stefano Bonaccini e poi, la visita al Palazzo, scoprendone storia, luoghi mai visti e particolarità finora rimaste celate. «Questo momento è di grande

soddisfazione per noi perché completiamo un lungo percorso di ricostruzione - dice il sindaco Daniele Garuti - uno degli interventi di maggior pregio non solo locale ma dell'intero cratere, restituendo alla cittadinanza un bene ferito dal sisma e riproposto in una veste nuova e di maggior pregio culturale, con maggiori conoscenze e dal potenziale turistico». Un lavoro così prestigioso da essere inserito anche nei luoghi aperti legati al Fai il 23 e 24 marzo. «Un restauro che ha permesso di ritrovare le origini del palazzo nato attorno al 1000 e i suoi tanti cambiamenti - prosegue - sono stati portati alla luce tanti affreschi ritrovati ma anche vista la parte originale. Ad esempio,

con le crepe del sisma, abbiamo scoperto che il corridoio nel piano superiore, era invece un porticato aperto e con pitture successivamente coperte da pietre. Poi un lavoro importante è stato il riportare alla luce l'imbarcadero che era sommerso dal fango a causa delle piene del Reno e della falda che si è alzata. Lì si è trovato un pavimento del 1700 sopra uno del 1500». E la torre. «Non è un recupero ma una ricostruzione che non voleva essere falso storico - spiega - rappresenta il simbolo della ferita lasciata dal sisma. Costruita in acciaio rivestito, con uno stacco illuminato a led segna la ferita subita e rimarginata con modalità nuova. Sisma, poi lo stop covid e il caro



prezzi, non ci siamo mai fermati e questa ricostruzione rappresenta davvero la rinascita dal sisma ma anche la resilienza, la voglia di ripartire e gli sforzi anche quando tutto è difficile». Nella torre sarà allestito il museo del Palazzo, al piano terra la polizia locale, l'area sanitaria e il

salone per convegni mentre al piano superiore, nobile, rimarrà la sala del consiglio per le cerimonie, sale riunioni per associazioni culturali e la zona della futura biblioteca sarà ora vuota per permettere la visita agli ambienti affrescati.

Laura Guerra